

OGGI AL SOCIALE LO SPETTACOLO ISPIRATO AL CAPOLAVORO DI CERVANTES

Don Chisciotte, un sognatore sulle punte

Un ballerino deve trovare stimoli di continuo senza sentirsi completamente arrivato - dice André De La Roches - non ci si deve mai montare la testa, anche se la fortuna ci arride. Occorre sempre crescere ed imparare».

È il messaggio che il famoso danzatore di origini corso-vietnamite trasmette oggi alle allieve del corpo di ballo del Teatro Sociale di Como, in un incontro a loro riservato, alle 17. Poco più tardi, alle 21, andrà in scena il suo *Don Chisciotte-Storia Del Cavaliere della Fantasia*, nato sulle coreografie di Milena Zullo che De La Roches, assieme alla Compagnia del Balletto di Roma, sta portando in tournée in molti teatri d'Italia (ingresso 29,50/12 euro).

Della sua esperienza giovanile con Bob Fosse, il grande maestro del musical, ricorda con piacere il carattere disponibile, anche se in apparenza incuteva molto timore al corpo di ballo. «Con lui ho esordito nel musical *Dancin* nel 1979 - continua - Bob pretendeva molto e anche le prove erano estenuanti ma, mentre la moglie coreografa e sua musa ispiratrice era molto rigida nei nostri confronti, lui era davvero gentile, semplice e diretto. Incitava sempre a eseguire i passi di danza con semplicità e senza sforzo, pur non essendo un tecnico dello stile classico sapeva vedere nei movimenti le linee guida del corpo di un ballerino, valorizzandone le capacità».

André fin dai diciott'anni ha intrapreso varie esperienze da quelle teatrali nelle commedie musicali alle cinematografiche, come quella che nell'1985 lo ha visto ballerino protagonista nel celebre film *Joan Lui* di Adriano Celentano.

Ma anche la televisione gli ha aperto le porte in vari programmi Rai e Canale 5. «Pur avendo avuto un momento di fortuna in video - continua - sono tornato con gioia al teatro. Il piccolo schermo riserva ai ballerini momenti che durano pochi minuti, decisamente troppo pochi per far uscire il meglio di sé. Il palcoscenico invece, permette di esprimere tecnica ed emozioni, come nel mio musical *La Bella e la Bestia*».



De La Roche interprete di Don Chisciotte

Oggi è protagonista del *Don Chisciotte*, spettacolo che Milena Zullo ha scritto ispirandosi al romanzo di Miguel de Cervantes. «Mi accompagnano in questa avventura ballerini bravissimi della Compagnia del Balletto di Roma - dice De La Roches - Quando mi venne proposta questa opera, ebbi un certo timore: credevo che avesse le caratteristiche di uno standard classico e una tecnica troppo difficile, adatta solo ai ballerini classici. Poi mi sono ricreduto visto che certamente vi è molta tecnica classica, ma offre anche un'apertura a interpretazioni diverse, ricche di suggestioni, tanto che in alcuni momenti mi avvicino addirittura al mimo. *Don Chisciotte* peraltro è un personaggio con cui ritengo di avere numerose affinità, è una figura che non ha tempo, al tempo stesso surreale e concreta. Insomma è un sognatore come me, che vuole combattere strenuamente per far prevalere il principio della vita».

Federica Rossi



La Compagnia del Balletto di Roma che sta portando in tournée le coreografie di Milena Zullo

De La Roches: «Il piccolo schermo riserva momenti di pochi minuti, decisamente troppo pochi per far uscire il meglio di sé. Il palcoscenico invece, permette di esprimere tecnica ed emozioni»

SOLIDARIETÀ

Il fortepiano di Mozart sostiene il volontariato



Mozart per voce e fortepiano in una combinazione di raro ascolto per aiutare una benemerita associazione comasca. Ha avuto grande successo ieri sera nella Sala Bianca del Casino Sociale di Como il concerto a favore dell'associazione «Antonio e Luigi Palma» con due star della classica internazionale, il soprano inglese Lorna Windsor e, al fortepiano, Tamerushka Vesselinova (nella foto Fkd). Hanno eseguito quindici *Heder* di Mozart (la metà di quelli da lui composti), su testi in tedesco. Il ricavato dell'evento andrà al sodalizio comasco il cui compito, da 13 anni, è l'assistenza domiciliare e gratuita al malato terminale e cronico. Dalla fondazione ad oggi la «Palma» ha seguito 237 pazienti terminali.

ASSOCIAZIONI

Nasce il gruppo «Marco Bomman»

Si è costituito ad Erba il gruppo naturalistico Arci «Marco Bomman», dedicato alla memoria del noto speleologo esploratore del Buco del Piombo ed insegnante di educazione fisica, recentemente scomparso. La presentazione del gruppo avverrà domani, 28 novembre, al Museo Buco del Piombo, con ritrovo al parcheggio della Trattoria Lo Zoccolo di Albavilla alle 9.30. Seguirà visita guidata. Costo 5 euro. Info 338-6358995 e www.gruppo-natura.it.

A OLGiate COMASCO

«Dialogo», cariche rinnovate

Il circolo culturale Dialogo di Olgiate Comasco ha appena rinnovato le sue cariche. Il nuovo consiglio direttivo è composto da Roberto Crimeni, Antonio Endrizzi, Umberto Gatti, Emiliano Stellini e Manrico Zoli, nominato presidente poiché Crimeni, socio fondatore, ha rinunciato al ballottaggio in quanto impegnato nella rinascita del periodico «Dialogo». Il sodalizio propone iniziative dedicate a teatro, poesia, cinema, musica e filosofia. Tra gli ospiti, il fisico Ugo Amaldi e il filosofo Fabio Gabrielli. Si riunisce ogni secondo e quarto giovedì del mese in via Roma 30. Informazioni al numero 347.97.35.201.

DISCHI

Pooh, doppio dvd «Iariano»

È uscito ieri il doppio dvd live «Pooh Ascolta Tour Live 2004» realizzato dall'azienda Meroni New Media di Tavernerio. Il disco raccoglie il meglio della tournée «Ascolta Tour 2004», campione di incassi dell'estate scorsa con oltre 350.000 presenze in 35 date. Sono oltre 190 minuti di musica in formato multicanale registrati a Civitavecchia il 7 agosto, con 41 canzoni tra i grandi successi del gruppo e i nuovi brani dell'ultimo album. Per informazioni, consultare il sito Internet www.pooh.it.

INIZIATIVE

Fondazione Minoprio, il verde fa scuola

(fros.) Giornata aperta agli studenti e alle loro famiglie ogni dalle 15 alla Fondazione Minoprio a Vertemate. «Vogliamo rappresentare ai nostri ospiti in Villa Raimondo la direttrice Anna Zottola - le caratteristiche della scuola e la proposta culturale che l'ha resa nota in tutta Italia. Sono previste visite alla struttura e al convitto».

La scuola, che ha acquistato con gli anni un prestigio a livello nazionale ed internazionale, appare quasi un college immerso nel verde dove gli studenti sono seguiti con professionalità da specialisti che fungono sia da insegnanti nel corso degli studi, prettamente legati al settore agroambientale con indirizzo florovivaistico e

del giardinaggio, sia da educatori nelle fasi di crescita. Gli allievi vivono inseriti praticamente nell'ambiente naturale, loro principale materia di studio, in tal modo hanno il privilegio di mettere in pratica la parte teorica avendo a disposizione un'azienda agricola di 60 ettari che comprende vivai, serre, campi e un parco botanico ornamentale. La struttura scolastica propone anche un convitto che ha la capienza di centosettanta posti letto, dotato di strutture sportive e ricreative oltre al personale altamente specializzato.



La facciata della Fondazione Minoprio. Oggi «open day» a Vertemate

«Sarà proiettato un filmato realizzato dagli stessi studenti - continua la direttrice - la giornata «tipo» di uno studente che frequenta la

nostra scuola caratterizzerà il contenuto della pellicola. I ritmi e la struttura hanno caratteristiche molto simili a quelli di un college,

dove gli educatori sono sempre attenti agli studenti seguendo l'evoluzione fisica e psicologica. Seguirà poi una breve descrizione delle due proposte della scuola, una riguardante il corso triennale e una quello triennale di 5 anni con il diploma di maturità finale».

Questi studenti hanno ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro «Infatti per favorire l'offerta e la proposta - conclude - la scuola ha attivato uno sportello lavoro in collaborazione con l'amministrazione provinciale, per monitorare le proposte di lavoro che so-

no talmente numerose da non riuscire a fronteggiarle tutte».

Oggi la Fondazione propone anche un altro appuntamento altrettanto interessante. Alcuni tecnici dell'istituto Iariano terranno la lezione *Piante ornamentali in tutte le stagioni*. Lo stage si divide in due parti, la prima prettamente teorica, la seconda ricca di consigli pratici. Il costo per partecipare all'iniziativa è di 20 euro. Per informazioni e iscrizioni: Stefania Cantalupi, responsabile relazioni esterne, tel. 031.90.02.24 (alla risposta digitare interno 259), indirizzo di posta elettronica cantalupi@fondazione-minoprio.it. Oggi, al termine dell'incontro, è previsto un rinfresco.